

Ho stretto le mani sotto il velo scuro

“Perché sei pallida oggi?”

Perché l’ho fatto ubriacare  
d’aspra malinconia.

Come potrò dimenticare? È uscito, barcollando,  
con una smorfia penosa sulla faccia..

Sono scesa di corsa, senza sfiorare il corrimano,  
l’ho raggiunto in un balzo, giù alla porta.

In affanno, ho gridato: “Scherzavo, dai.

È stato tutto uno scherzo. Muoio, se te ne vai.”

Con un sorriso freddo, mi ha risposto  
tranquillo: “Non startene lì al vento”.

-

“Ho stretto le mani sotto il velo scuro”, di Anna Andreevna Achmatova